

**ENTE PER LA VALORIZZAZIONE DI PALAZZO FARNESE
E DEI MONUMENTI FARNESIANI
(ENTE FARNESE)**

Piacenza, 23.11.2018

AI SOCI DELL'ENTE FARNESE

Loro sedi

CIRCOLARE INFORMATIVA N. 68

La spedizione della tradizionale Circolare informativa quest'anno è inviata per posta elettronica ai soci che ne sono in possesso e per posta ordinaria per tutti gli altri. I motivi: la carenza di fondi per l'impossibilità di disporre del contributo del Comune di Piacenza; l'assenza delle quote sociali degli enti che in precedenza erano soci di diritto, non più previsti a seguito della modifica dello Statuto; il mancato versamento della quota sociale per l'anno in corso da parte di numerosi soci, molto probabilmente per semplice dimenticanza. E' quasi inutile rappresentare che l'Ente Farnese si sostiene con le quote sociali, con eventuali contributi volontari (attualmente inesistenti) e con eventuali sovvenzioni a fronte di iniziative curate dall'Ente stesso o per collaborazioni con realtà esterne pubbliche o private. Si può facilmente dedurre che anche il risparmio delle spese postali diventa importante. Peraltro i tempi per il recapito delle lettere sono sempre troppo lunghi. Ciò premesso e precisato che ogni iniziativa sotto descritta è stata deliberata in sede di riunioni del Consiglio direttivo, illustro sinteticamente la situazione delle attività:

1. Riordino dell'archivio dei documenti del compianto sen. Alberto Spigaroli.

Nel 2017 l'Ente ha affidato alla d.ssa Arianna Bonè l'incarico della selezione e classificazione dei documenti, con la previsione di poter collocare l'archivio completo all'Archivio di Stato e di organizzare anche un convegno di studi sull'illustre scomparso. Ad attività giunta al 40%, la Bonè ha dovuto interromperla in quanto vincitrice di concorso pubblico ed assegnata all'Archivio di Stato con sede a Piacenza. Il riordino sarà comunque proseguito presso lo stesso A.C.S. senza alcun onere, per cui il costo inizialmente stabilito in € 7000,00 si è ridotto a € 2500,00, corrispondente al lavoro già svolto.

2. Indagine per la scoperta di un eventuale passaggio sotterraneo fra Palazzo Farnese e la chiesa di san Sisto, con relativa assegnazione di una borsa di studio ad una studentessa del Politecnico.

Come è già noto, le operazioni presso la chiesa sono state interrotte appena iniziate a causa della scoperta di una antica sepoltura. Purtroppo le autorità competenti, a suo tempo attivate dall'Ente,

non hanno ancora assunto alcuna decisione. L'Ente ha comunque sostenuto un costo significativo non solo per la borsa di studio, ma anche per l'accertamento della probabile datazione del reperto. Nel frattempo, per merito della Fondazione di Piacenza e Vigevano, che ha finanziato ulteriori ricerche in parallelo, mediante l'utilizzo di sofisticate apparecchiature a cura del Politecnico, sono state identificate delle anomalie nel sottosuolo nelle adiacenze della cittadella viscontea, che farebbero ipotizzare l'esistenza di cunicoli, per cui dovrebbero essere eseguite ulteriori indagini.

3. Mostra fotografica su Palazzo Farnese.

La mostra, dal titolo " USI E ABUSI DEL PALAZZO FARNESE DI PIACENZA ", ha lo scopo di attirare l'attenzione dei visitatori su uno splendido monumento, noto particolarmente per essere sede dei Musei Civici, poco invece quale opera di architettura del tardo cinquecento, progettato da un insigne architetto, Jacopo Barozzi, il "Vignola". Peraltro, il Palazzo ha subito ogni sorta di aggressioni da parte dell'uomo, da caserma a palazzo "condominiale" di fortuna, a superfetazioni di ogni genere, a danneggiamenti di varia natura e origine. Molti Piacentini non più giovani sono al corrente di almeno una parte di come il Palazzo fosse in uno stato di degrado che ne faceva presagire un futuro non certo roseo. Tutti sanno anche che è stato per merito di poche persone illuminate, fra le quali l'indimenticato sen. Spigaroli, che il Palazzo ha ripreso a vivere ed a ritornare all'antica configurazione, divenendo finalmente l'ideale sede dei Musei e meta di molti visitatori. Con l'organizzazione della mostra, la prima in assoluto, l'Ente Farnese ha voluto raccontare mediante numerose immagini fotografiche, le vicissitudini di questo magnifico Palazzo nel periodo che va dagli ultimi anni dell' '800 fin quasi alla fine del '900.

La mostra si terrà presso le ex scuderie di Maria Luigia, nelle immediate adiacenze del Palazzo e durerà un mese, dal 5 dicembre p.v. al 5 gennaio 2019.

L'iniziativa è stata possibile grazie alla generosa disponibilità di numerosi attori: lo Studio Fotografico Croce, dal cui archivio storico sono state tratte le fotografie; il 2° Reggimento Pontieri il cui Comandante Colonnello Salvatore Tambè ha messo a disposizione le ex scuderie (purtroppo Palazzo Farnese non aveva più disponibilità di spazi per la mostra); La Banca di Piacenza, che ha messo a disposizione un finanziamento cospicuo; la Fondazione di Piacenza e Vigevano che ha messo a disposizione gratuitamente i supporti metallici per le immagini; il Rotary Club Piacenza che ha offerto un contributo molto significativo. Il Comune di Piacenza, che ha apprezzato l'iniziativa, ha concesso il patrocinio. Inoltre, la Edizioni Ti.Ple.Co. ha provveduto a stampare un pregevole libro sulla mostra, un volume che contiene circa 250 fotografie a fronte delle 95 della mostra. Naturalmente per concretizzare l'iniziativa hanno lavorato sodo diverse persone: Maurizio Cavalloni, titolare dello studio fotografico, che oltre a mettere a disposizione l'archivio ha provveduto alla selezione e alle varie operazioni su tutte le immagini ed ha mantenuto i contatti con la Ti.Ple.Co. e con Valeria Poli per i testi e le didascalie. Hanno contribuito, secondo le esigenze del momento, Angela Cigalla, Enrico De Benedetti, Mauro Gandolfini, Pietro Chiappelloni, Ippolito Negri e Mario Di Stefano. Si può comprendere che è stato un lavoro di squadra molto impegnativo e nello stesso tempo entusiasmante, che ci si augura venga premiato da una larga affluenza di visitatori. A questi si chiede anche di esprimere valutazioni, sia in positivo che negative, per le quali potranno utilizzare senza riserve un apposito registro disponibile nell'area della mostra, come pure possono inviare una mail all'indirizzo info@entefarnese.it.

Con l'occasione, evidenzio che sarebbe molto auspicabile che ci siano soci disponibili a rimanere presso le ex scuderie nel periodo di apertura della mostra, in modo da garantire la presenza materiale dell'Ente Farnese ed anche per ogni eventuale necessità, problema o richiesta. Naturalmente sarà garantita la pronta reperibilità del presidente, al quale peraltro i soci

eventualmente disponibili a quanto richiesto possono rivolgersi (3494347530 oppure eugenio.gentile@gmail.com).

Prima di concludere, una comunicazione importante e un appello:

La Banca di Piacenza ha deliberato di aderire in qualità di socio benemerito all'Ente Farnese, versando una cospicua quota per l'anno 2018. E' senza dubbio un chiaro riconoscimento dell'impegno dell'Ente a favore di Palazzo Farnese e delle mura cinquecentesche e, con la recente modifica dello Statuto, a favore dei monumenti farnesiani di Piacenza. Naturalmente perché l'Ente possa svolgere la sua attività, ha bisogno del sostegno prima di tutto dei soci, i veri testimoni dell'amore per la propria città e per il suo patrimonio culturale.

Anche per questo motivo, rivolgo un accorato invito ai soci ritardatari di rinnovare l'adesione per il 2018 ricordando anche che la nostra associazione è aperta a tutti i cittadini che hanno a cuore la propria città e quindi sarebbe auspicabile l'arrivo di nuovi soci. Attualmente siamo 125.

Annuncio anche che il sito dell'Ente www.entefarnese.it è stato aggiornato.

E per finire, unitamente alla Circolare vi è l'invito all'inaugurazione della mostra che spero vivamente riscuota il vostro apprezzamento e di tutti gli altri visitatori.

A tutti i soci va il mio più cordiale saluto e poiché manca solo un mese alle festività natalizie, colgo l'occasione per porgere i più sentiti e calorosi auguri di felice santo Natale e prospero 2019 a tutti voi e alle rispettive famiglie.

f.to Il presidente

Eugenio Gentile

Per il versamento della quota sociale (possibile anche durante la mostra) a mezzo bonifico bancario,

le coordinate bancarie sono: IT40N0515612600C0000033500;

importo: € 25,00;

causale: quota sociale anno 2018 (o 2019 per chi desidera fin d'ora rinnovare l'adesione per l'anno prossimo);

beneficiario: Ente per la valorizzazione di Palazzo Farnese e per i monumenti farnesiani, oppure più semplicemente Ente Farnese;

I soci in regola con la quota sociale riceveranno la tessera dell'Ente.